

**COMUNE DI CLES**  
**PROVINCIA DI TRENTO**

**Oggetto: parere in merito a Variazione di assestamento generale e controllo di salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione finanziario 2024-2026.**

Il sottofirmato revisore dei conti del Comune di CLES, nominato con delibera del consiglio comunale di data 19 settembre 2023 per il triennio 2023 - 2026, ha provveduto in data 04.07.2024, all'esame della proposta di deliberazione, all'esame della proposta di deliberazione riferita alla Variazione di assestamento generale e controllo di salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - che il Consiglio comunale intende approvare nella prossima seduta;

Visto l'art. 193 comma 2 del TUEL, il quale prevede che almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di data 21 dicembre 2023, n. 41, con cui il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 326 di data 27.12.2023 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2024-2026, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai responsabili dei servizi, al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti;

Visto il disposto del 1° comma lettera b) dell'articolo 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/l (come modificato dal D.P.G.R. 1 febbraio 2005, 4/L) che prevede fra le funzioni dell'organo di revisione "pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, sulle variazioni di bilancio e sulla proposta di deliberazione di cui all'articolo 21 comma 1.....";

Visto l'art. 43, comma 1 lettera b) del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e l'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b), che richiedono il Parere del revisore dei Conti;

Visto il Regolamento di contabilità del Comune di Cles;

Preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei vari Servizi le seguenti informazioni:

l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;  
l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Preso atto che non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

Preso atto che i Responsabili dei Servizi hanno segnalato l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Considerato che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione, ove come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, che ritiene di fondamentale importanza il calcolo iniziale e l'adeguamento in corso d'anno del citato fondo crediti dubbia esigibilità con il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal Servizio Finanziario in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità previsto in bilancio nell'esercizio 2024: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2023: non congruo in relazione all'andamento delle riscossioni in conto residui;

Preso atto della conseguente necessità di integrare tali accantonamenti nel seguente modo:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio, relativo alla gestione di competenza esercizio 2024: da €. 119.789 ad €. 116.678,00 (- 3.111,00); esercizio

2025: da € 119.360 a € 116.653 (- 2.707,00); esercizio 2026: da € 119.360 a € 116.653 (- 2.707,00);

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, relativo alla gestione dei residui: da € 451.355,34 ad € 511.830,10 (+ 60.474,76);

Preso atto che il risultato di amministrazione 2023, a seguito dell'integrazione della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, risulta così rideterminato:

Fondi accantonati	€.	982.046,53
Fondi vincolati	€.	316.598,29
Fondi destinati a investimenti	€.	117.071,16
Fondi liberi	€.	3.343.091,36
<b>TOTALE</b>	€.	<b>4.758.807,34</b>

Visto il bilancio di previsione 2024-2026;

Preso atto che è stata effettuata la verifica dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di competenza e di cassa con decisione di integrarli in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno;

Preso atto che è stata compiuta la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto al momento di non aver sufficienti dati per adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, si rinvia l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle opere pubbliche ad una fase successiva;

Preso atto che l'Ente può ed ha potuto legittimamente applicare avanzo di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2023,
- vengono rispettati i criteri graduali di applicazione dell'art. 187 TEUL,
- non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL;

Preso atto dell'andamento di gestione delle società partecipate dal Comune, ai sensi dell'art. 147-quinquies, comma 3, del TUEL e riscontrato che non sono state rilevate situazioni che ad oggi richiedono accantonamenti a copertura di perdite o disavanzi;

Preso atto che, dopo aver attuato da parte del Servizio Finanziario la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, non si ritiene necessario procedere a variazioni del bilancio di previsione 2024/2026 per modifiche agli stanziamenti di entrata o in spesa, in quanto non sono state riscontrate situazioni di squilibrio;

Preso atto come il Comune ha verificato l'attuale stanziamento al Fondo di riserva ritenendolo sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste;

Preso atto come il Comune ai fini della presente Variazione di assestamento generale ha svolto la verifica generale su tutte le voci di entrata e uscita, compreso il Fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa;

Preso atto come il Comune, a seguito della verifica di cui sopra, ha ritenuto necessario apportare una Variazione al Bilancio per il recepimento di alcune modifiche sopravvenute su voci di spesa e di entrata.

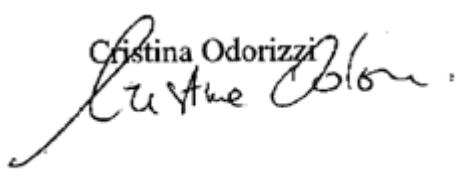
Preso atto che il bilancio di previsione, per effetto della predetta variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
<b>2024</b>	35.218.696,69 €	35.218.696,69 €	38.718.433,79 €	38.718.433,79 €
<b>2025</b>	19.963.975,43 €	19.963.975,43 €		
<b>2026</b>	17.831.245,19 €	17.831.245,19 €		

**Tutto cio' premesso e rilevato ritengo di esprimere parere favorevole all'adozione della delibera di variazione di assestamento generale con cui si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, compreso il Fondo di riserva, anche di cassa, così come proposta all'approvazione del Consiglio comunale, prendendo atto che rimane assicurato l'equilibrio economico e il pareggio finanziario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193, D.Lgs. 267/2000 nonché il rispetto del vincolo di Finanza Pubblica.**

Cles, 4 LUGLIO 2024

Il revisore  
- dott.ssa Cristina Odorizzi -

  
Cristina Odorizzi